

Cantieri formativi

È importante sapere come si progetta un percorso

di Sergio Sorgi*

La formazione è un insieme coerente di analisi dei bisogni, progettazione, realizzazione e valutazione dei risultati. E sarebbe bene che prima di intervenire avesse chiare almeno quattro aree di comprensione relative al cambiamento: quale attività si intendono realizzare (o modificare), quale ruolo svolge la figura oggetto di formazione, quali sono le criticità e quali le attese. Le domande relative alle quattro aree di indagine rappresentate potranno essere le seguenti:

■ **Attività:** cosa fanno gli individui oggetto di azioni formative? Adoperano schemi discorsivi? Strumenti? Procedure?

■ **Ruolo:** come è rappresentato il ruolo nell'organizzazione? Quali sono gli obiettivi, quali le relazioni, quali le autorità?

■ **Criticità:** quali situazioni critiche incontrano nella loro attività?

■ **Sistema di attese:** cosa si aspetta l'impresa da loro? E che cosa si



Una pianificazione organica potrebbe prevedere sia l'aula fisica sia quella virtuale

aspettano loro dall'impresa, esattamente? Alla fine, una formazione che non può farsi valutare è debole nelle relazioni con la committenza. E questo contribuisce alla percezione di una disciplina formativa relegata alla "fornitura di contenuti", di scarso impatto sui risultati complessivi. Il che non è. L'esito del-

l'analisi dei bisogni governa la progettazione formativa. La progettazione è efficace se adoperi i media formativi, i vincoli e i compiti assegnati personalizzando i saperi e mescolando logiche e luoghi.

Una progettazione organica potrebbe prevedere:

■ **aula**, per motivare e definire la cornice di apprendimento. L'esito è la consegna motivata delle conoscenze;

■ **e-learning**, realizzato con logiche formative esperienziali e che non consiste nel rendere elettronici testi e articolati;

■ **aula virtuale** in compresenza per verificare le conoscenze e mettere in comune le difficoltà incontrate;

■ **aula fisica** per simulare i comportamenti modificati e motivare i passi successivi.

La progettazione verifica inoltre i prerequisiti, ossia si pone il problema di far sì che ciascun partecipante possa effettivamente apprendere e sia messo in condizione di farlo. "Come" progettare dipende da come apprendono gli adulti, non da come ci si trova a proprio agio. Di questo parleremo nel prossimo intervento.

*Progettica